

Vi siete mai preoccupati di far conoscere la stampa cattolica ai vostri vicini di casa? Se non lo avete fatto finora, provatevi: è una forma di apostolato che la Chiesa vuole da Voi.



Nuova Scintilla

SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI CHIOGGIA

PUBBLICITÀ: ROVIGO - Via Oberdan, 6 - Tel. 58-53 - Casella Post. 135 - Per la zona extra Chioggia rivolgersi Soc. A. MANZONI & C. - PADOVA - Via Municipio, 1 - TARIFFE: per mm. d'altezza su una colonna: Comm. L. 40; Finanziari L. 40; Necrologie L. 50; Econ. la parola L. 30.

Anno XVII

Numero 3

I giornali raccomandati ai cattolici della Diocesi
"L'AVVENIRE D'ITALIA" e "L'OSSERVATORE ROMANO"

UNA COPIA L. 30

ABBONAMENTI: Annuo L. 1.500 - Benemerito L. 2.000 - Sostenitore L. 3.000 - C.C.P. N. 9/17655 - Direzione: CHIOGGIA, Curia Vescovile - Tel. 400-316 - Amministrazione: ROVIGO, Via Oberdan, 6 - Tel. 58-53 - Casella Postale 135.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I
Domenica 15 Gennaio 1961

La responsabilità della salvezza degli altri dev'essere la tua responsabilità. Il desiderio del bene altrui dev'essere il tuo assillo. Solo così sarai cristiano nel vero senso della parola, perchè saprai far coniugare nelle opere il verbo "amare".

PER LA SALVEZZA DEL NOSTRO POPOLO

INVOCHIAMO LA MORALIZZAZIONE DEL CINEMATOGRAFO



**Ai dilettissimi Sacerdoti e Fedeli
della città e diocesi**

La Giornata per la Moralità dello Spettacolo e del Cinematografo, fissata il prossimo 15 Gennaio, è un grido di battaglia.

Per le coscienze innanzi tutto, chiamate a non transigere nella legge imposta da Dio, e in secondo luogo per la moralizzazione e la dignità della produzione cinematografica.

Non abbiamo bisogno di mettere a nudo la piaga. Il cinema nella stragrande maggioranza dei suoi programmi, colpisce sinistramente l'immaginazione e la sensibilità, soprattutto dei giovani, con la visione di passioni criminali, con l'esaltazione di principi erronei, menzogneri, con l'esibizione di vergognose crudeltà e nauseanti impudicizie. Ormai esso è riuscito a tramutare la domenica, e non solo la domenica, in giorno di peccati.

E' possibile che i Vescovi rimangano inattivi di fronte a tante rovine di anime? Il problema per quanto spet-

catissimo fine. Per questo chiediamo calorosamente ai nostri fedeli di impegnarsi formalmente a non assistere per nessun motivo a quelle rappresentazioni cinematografiche che il magistero della Chiesa dichiara pericolose o immorali. Tale impegno troverà la sua formulazione nella promessa, il cui testo sarà distribuito dai Parroci a tutti i fedeli, per essere da essi recitato privatamente, in piena libertà e consapevolezza, di preferenza davanti al santo Tabernacolo.

Senonchè la « Giornata » è un grido di battaglia anche contro i produttori ed esercenti di cinema proibiti.

Perchè le case cinematografiche non producono films educativi, sani, oltre che artistici? Soprattutto perchè si sentono incoraggiate dalla frequenza del pubblico a films immorali. A parte che ci vorrebbe un serio lavoro nostro sistematico, per moralizzarli, è certo però che un meccanismo efficace per

scambiare il binario della produzione cinematografica è quello di non frequentare films immorali. Quando gli incassi fossero magri, si toglierebbe lo ossigeno al film proibito, quindi la possibilità di continuare. Si arriverà a questo?

Ciò è nei nostri voti, giacchè il cinematografo non va visto soltanto nel suo aspetto negativo, ma altresì positivo e quando producesse sullo schermo visioni sane di concetto e di costumi, sarebbe un educatore di primo piano, addirittura un apostolo di bene.

Tocca a noi renderlo tale.

Benediciamo di tutto cuore.

Chioggia, 2 Gennaio 1961

* GIOVANNI BATTISTA PIASENTINI
Vescovo di Chioggia

N.B. - La presente lettera sarà pubblicamente letta oggi 15 gennaio, durante tutte le Sante Messe.

di anime? Il problema per quanto spetta ai fanciulli, dovrebbe essere affrontato soprattutto dai genitori. Iddio non ha forse loro concesso l'amore e l'autorità per impedire le contaminazioni delle anime dei loro figli? Assistiamo invece al tristissimo spettacolo di inqualificabile stoltezza: quella di mamme e babbi che conducono la prole a visioni cinematografiche da far arrossire le pietre. Ecco perchè dobbiamo alzare la voce a condanna dello scandalo e a difesa dell'innocenza.

La nostra « Giornata » vuol richiamare il fanciullo, il giovane, l'adulto al dovere di rendersi conto se la pellicola, che vogliono vedere, è permessa o no dalla legge morale, disertandola decisamente qualora non lo fosse. La fatica che loro si chiede, è di consultare le segnalazioni cinematografiche che pubblicano, di settimana in settimana, alla porta delle nostre chiese, quali films sono permessi e quali sconsigliati o proibiti. Dette segnalazioni, che sono compilate da apposite commissioni ecclesiastiche esaminatrici, sono normative, per cui quando avvertono che lo spettacolo è immorale, richiamano per ciò stesso l'obbligo morale di non esporsi al pericolo prossimo del peccato. Se la « Giornata » riuscirà a creare o sensibilizzare la coscienza cinematografica, avrà raggiunto il suo auspi-